



Dario Marando Il dirigente di banca, a destra, con l'ex sindaco Giovanni Calabrese ai tempi del movimento "Le Ali alla Città": era il 2011

Locri: l'ex presidente della società calcistica punta alla fascia tricolore, a certe condizioni

Dario Marando pronto a correre «Se ci sarà un consenso ampio»

«L'amministrazione Calabrese? È un amico ma non condivido tutto»
«LocRinasce» chiama l'attuale minoranza: «Riprendiamo il cammino»

Rocco Muscari

LOCRI

«Sono pronto a candidarmi alle prossime elezioni amministrative con qualunque ruolo, purché sia frutto di convergenze e azioni propulsive di cambiamento. Sono disponibile anche a guidare una lista come candidato a sindaco ma senza preclusioni se al centro si mettono Locri e i locresi». Così Dario Marando nel corso di un incontro con la stampa che si è svolto ieri mattina in una location «per me importante» ha detto – visto che nel 2016 proprio qui nel bar Riviera è stata ufficializzata la mia presidenza alla guida della società sportiva Locri Calcio. È stata un'esperienza bellissima, che mi ha portato molta fortuna».

Dario Marando, dirigente di banca, già nel 2001 si era candidato a sindaco di Locri, battuto da Carmine Barbaro: «Sono trascorsi più di 20 anni – ha detto – e dopo una parentesi che ho dedicato alla famiglia sono pronto a contribuire fattivamente per la città. E dopo un lungo periodo di ascolto dei miei concittadini ho deciso di rompere gli indugi e rendere ufficiale il mio impegno. In queste ultime settimane ho avuto numerosi incontri – ha proseguito – in più occasioni con Ugo Passafiume

con il quale abbiamo discusso su importanti temi che riguardano le prospettive future. Ho visto anche altre persone una delle quali mi ha parlato di un "campo largo", che potrebbe andare bene ma bisogna gestire i passaggi puntando alla qualità».

Per quanto riguarda i rapporti con l'attuale maggioranza di «Tutti per Locri» Marando è chiaro: «Sono disponibile al dialogo con una parte. Ci sono tematiche che non collimano tra il mio modo di intendere la gestione pubblica; ad esempio metterei dei paletti alle privatizzazioni. Di certo dobbiamo prendere tutti atto che l'ex guida di quel gruppo è Giovanni Calabrese che è stato sindaco per 9 anni e che oggi è l'assessore regionale del comprensorio. Con lui c'è un legame personale che va oltre la politica».

Sullo scenario elettorale Marando ha poi osservato: «Sta girando una varietà di nomi di probabili candidati che, a distanza di un giorno o due, scompaiono dalle cronache. Locri ha bisogno di certezze e di dialogo costruttivo per aprire una nuova stagione. Politicamente sono di centro ma ritengo che non sia necessario avere un'etichetta: si programmi una coalizione civica in grado di aggregare persone che hanno a cuore Locri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianluca Albanese

LOCRI

Alternativo all'amministrazione uscente e pronto a fare la propria parte nella costruzione di una coalizione capace di offrire una nuova proposta in vista delle elezioni della prossima primavera. È il movimento politico LocRinasce, che giovedì scorso ha tenuto la propria assemblea, ribadendo «la propria discontinuità» è scritto in una nota – rispetto al modo di fare politica della maggioranza, la cui azione, che si protrae da 10 anni senza soluzione di continuità, ha peggiorato le condizioni di vita dei cittadini attraverso politiche dannose e irresponsabili. Si pensi, solo per fare qualche esempio, alla massiccia esternalizzazione dei servizi comunali, con conseguente aumento di costi a carico della collettività, all'importante innalzamento della pressione tributaria, alla dichiarazione del dissesto finanziario nel 2017, nonostante il reiterato e maldestro disconoscimento dei suoi



Pietro Parrotta, leader del movimento LocRinasce

presupposti. Ritiene il Movimento – prosegue la nota del soggetto politico coordinato da Pietro Parrotta – che l'Amministrazione Calabrese non solo non ha dato risposte alle legittime aspettative dei cittadini, ma ha inquinato il dibattito politico locale con comportamenti offensivi e divisivi, mai ispirati a un leale contraddittorio con la minoranza, come previsto dai più basilari principi democratici».

LocRinasce «prende fermamente le distanze rispetto a questo modo di fare politica, manifestando al contempo vicinanza al gruppo "Scelgo Locri" per l'azione seria, responsabile e costruttiva portata avanti dentro e fuori dal consiglio comunale. In particolare, ai cinque consiglieri della minoranza va dato anche il merito di avere denunciato agli organi terzi, con coraggio e senso di responsabilità, le violazioni amministrative perpetrate nel tempo dalla maggioranza consiliare, denunce di cui i locresi attendono tuttavia ancora risposte».

Infine l'appello: «Il Movimento invita tutti i gruppi e le forze politiche che cinque anni fa diedero vita alla compagine "Scelgo Locri" a riprendere in modo compatto ed unitario il cammino iniziato, così da rinsaldare un'unità di intenti e di idee accomunate dall'unico fine rappresentato dal perseguimento del bene della Città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentenza favorevole a 25enne di Bovalino

C'è diritto al porto d'armi con familiari pregiudicati

Il Consiglio di Stato ha dato torto alla Questura: il rilascio non poteva essere negato

LOCRI

«Non basta avere prossimi congiunti accusati o condannati per gravi reati per vietare il rilascio del porto d'armi». È quanto ha ribadito il Consiglio di Stato in una recente sentenza nella quale si è pronunciato sull'illegittimità del rifiuto opposto dalla Questura di Reggio Calabria al 25enne E.A.D., residente in Bovalino, che aveva richiesto il porto d'armi.

Il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza del Tar di Reggio Calabria del marzo 2020, poiché, come dimostrato dalla difesa, rappresentata dall'avv. Caterina Fuda, del foro di Locri, nessun elemento è stato valorizzato dal Questore al fine di giustificare il diniego, né è stata dimostrata l'abitudine frequentazione tra il richiedente e soggetti avvinati da legame di parentela, né il provvedimento motivato in ordine alla particolare gravità o disvalore del fatto reato contestato al prosimo congiunto, nel caso di specie il padre, accusato, peraltro recentemente, di minaccia grave. E infatti, come esposto dall'avv. Fuda, «deve escludersi che il semplice legame di parentela, in assenza di ulteriori circostanze, possa da solo costituire un elemento valido e significativo ai fini della formulazione del giudizio probabilistico di non affidabilità del soggetto destinatario del provvedimento di diniego, che, per quanto connotato da

ampia discrezionalità, deve pur sempre essere caratterizzato da logicità e ragionevolezza».

Pertanto, l'organismo giudicante di Roma, massimo organo di giustizia amministrativa, ha respinto definitivamente l'appello proposto dall'Avvocatura Generale dello Stato, ed ha messo la parola fine sull'illegittimità del diniego a carico del 25enne bovalinese, confermando, di conseguenza, il diritto del richiedente di ottenere il rilascio della licenza del porto di fucile, cristallizzando quale principio giurisprudenziale che non basta avere prossimi congiunti accusati o condannati per gravi reati per vietare il rilascio del porto d'armi.

r.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questura di Reggio Provvedimento "boccato" dal Consiglio di Stato

Bovalino: iscrizioni aperte al programma

Il Centro Studi ABC nel team del "Calabria's got Talent"

BOVALINO

Il Centro Studi ABC dei fratelli Costantino e Domenico Scaglione sarà uno dei protagonisti della prima edizione del "Calabria's got Talent" in programma nel mese di marzo. L'iniziativa punta a far conoscere i talenti calabresi, attraverso questo evento che sarà trasmesso in diretta televisiva su EsseTV. In questi giorni si stanno tenendo le audizioni in tutte le province calabresi, organizzate dai vari agenti e referenti di zona, e nel frattempo sono aperte le candidature gratuite per tutti i generi d'arte e per tutte le età (iscrizioni e regolamento al 346

646 2208 o email audizioni.calabriagotalent@outlook.it).

Al timone del progetto Eugenio Bisogni da anni impegnato nell'organizzazione di eventi che mettono al centro gli artisti calabresi. Quattro saranno le puntate dedicate al talent show: nelle prime tre puntate gli artisti si esibiranno davanti a quattro giurati: ci vorranno 3 voti su 4 per passare alla finale, prevista per l'ultima domenica di marzo, sempre in diretta televisiva, dove a decretare il vincitore assoluto del talent sarà il televoto da casa.

ant.bl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siderno: lo spettacolo teatrale in scena al "Marconi"

"Nessuno mai"... dimentichi la Shoah

SIDERNO

Con la messa in scena dello spettacolo "Nessuno mai..." in cui si racconta la storia del partigiano Armando Gasiani (deportato nel campo di concentramento di Mauthausen), con adattamento teatrale di Stella Iaria e Alessandra de' Liguoro del centro studi Quasimodo, l'Istituto d'istruzione superiore "Marconi" di Siderno, lo scorso 28 gennaio ha celebrato la Giornata della Memoria. «La voce recitante – si legge in una nota diffusa dall'istituto – è stata accompagnata dal violino, narratore intenso del non detto di quelle atrocità sofferte. Lo spettacolo è stato introdotto dalla dirigente dell'istituto Giuliana Fiaschè, che ha sottolineato l'importanza di «fare ed essere me-

moria, seguita dalle rappresentanti dell'istituto che con delicatezza hanno esposto il loro pensiero in merito a queste giornate di riflessione».

«Si tratta di un progetto che mira ad affrontare temi cruciali, quali la discriminazione razziale, la guerra, la



Giuliana Fiaschè ed Enzo de Liguoro

violenza, in modo diretto e coinvolgente. Tutti i presenti hanno accolto con entusiasmo tale iniziativa: un modo efficace, non solo, per una maggiore comprensione e sensibilizzazione dei fatti che hanno segnato la storia, ma per stimolare una riflessione sull'odierno contesto sociale e sulla deriva di determinati valori, quali uguaglianza e diritti civili.

«Per la realizzazione del progetto – conclude la nota – fondamentale è stato quindi il sostegno dei docenti tutti ed il coordinamento organizzativo e tecnico da parte dei docenti Bruno Pelle e Veneranda Legato e dell'operatore scolastico Tonino Cipriotti».

g.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

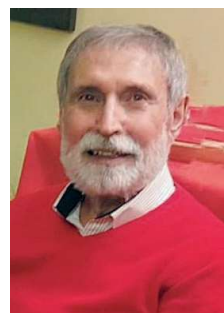
Bovalino: il giornalista e scrittore, stasera alle 17,30

Si commemora Filippo Todaro

Antonio Blefari

BOVALINO

A poco più di un anno dalla sua scomparsa sarà ricordata questa sera la figura di Filippo Todaro, giornalista e scrittore di Siderno scomparso il 18 gennaio dello scorso anno. Todaro è stato corrispondente del Corriere dello Sport, responsabile della pagina calabrese dell'Avanti, mentre per Gazzetta del Sud ha curato la rubrica settimanale di Grafologia. Proprio in memoria di Todaro le associazioni 5D e Gamma Formazione, hanno organizzato nella sede del Formacenter in via Strada Nuova 6, la presentazione del



Filippo Todaro Fu collaboratore anche del nostro giornale

libro di poesie "Cronache dall'anima"

Moderato dal giornalista di Gazzetta del Sud Gianluca Albanese, l'incontro sarà introdotto dal sindaco di Bovalino Vincenzo Maesano, dalla presidente dell'associazione 5D Sandra Polimeno e dal presidente di Gamma Formazione Franco Perrone, oltre che dallo scrittore Nicola La Barbera. Relatori saranno il critico letterario Ugo Mollica e il dirigente Scolastico Vito Pirruccio. Con la presenza dell'editore Domenico Garreffa saranno proposte alcune letture a cura di Giovanni Ruffo del Gruppo spontaneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA